

TRASMISSIONE VIA PEC

spett.le  
**PROVINCIA DI LECCE**  
Servizio Ambiente e  
Polizia Provinciale  
[ambiente@cert.provincia.lecce.it](mailto:ambiente@cert.provincia.lecce.it)

**OGGETTO : BRI.ECO SRL - PARERE PER CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 27.06.2023**

Rif. Convocazione CdS Provincia di Lecce prot. n. 20938 del 23.05.2023

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale V.I.A. e di autorizzazione Unica A.U. inerente progetto di impianto di recupero di rifiuti inerti provenienti da opere di demolizione e di scavo, nella zona industriale di Taviano

Ditta BRI.ECO SRL – TAVIANO (LE)

## **TRASMISSIONE ELENCO CHIARIMENTI/INTEGRAZIONI**

**al PARERE ARPA PUGLIA ricevuto il 26.06.2023**

Spett.le Amministrazione

con la presente si trasmettono le RISPOSTE alle richieste di chiarimenti di cui alla nota ARPA PUGLIA - Protocollo 46025 del 26.06.2023, acquisita nel corso della CdS del 27.06.2023.

Nel dettaglio sotto riportato, si indicano i singoli punti per i quali è richiesto lo specifico chiarimento.

**Relativamente a:**

### **1 – RELAZIONE TECNICA GENERALE E RELATIVE TAVOLE risposta ai vari punti:**

- 1.1 –** SI INSERISCE L'OPERAZIONE RICICLO/RECUPERO R5 CANCELLATA PER ERRORE – VEDI PAG.4 ULTIMO RIGO
  
- 1.2 –** SI INSERISCE LA TABELLA CODICI EER DI TUTTI I RIFIUTI IN INGRESSO CON I QUANTITATIVI MASSIMI ACCETTABILI ANNUALMENTE – VEDI PAGINA 15

**1.3 VIENE CORRETTA LA DISCREPANZA DI VALORI RIPORTATI NELLE VARIE RELAZIONI;**

VIENE CORRETTO IL CALCOLO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA DELL'IMPIANTO  
(CONSIDERANDO IN TUTTE LE RELAZIONI 300 GIORNI LAVORATIVI AL POSTO DEI 250  
PRIMA CONSIDERATI NELL'ELENCO CODICI EER TAVOLA 00);  
SI RIPORTA A PAGINA 17 UNA TABELLA CON TUTTI I MATERIALI TRATTATI E LE RELATIVE  
QUANTITA' DI MESSA IN RISERVA RIUNITI PER TIPOLOGIA;  
VENGONO ELIMINATI ALCUNI CODICI EER CHE SI SCEGLIE DI NON TRATTARE ( E CIOE'  
01.03.08 + 17.05.06 + 17.08.02)

**1.4 – SI AGGIORNA LA PLANIMETRIA DI TAVOLA 7 DOVE VENGONO PREVISTI 3 SPAZI PER LE TRE  
TIPOLOGIE DI RIFIUTI DA TRATTARE (INVECE DEI 6 PREVISTI PRECEDENTEMENTE IN  
QUANTO IN QUESTA SEDE VENGONO RIDOTTI I CODICI EER TRATTATI).**

SONO INDICATE IN PLANIMETRIE LE ZONE COME DESCRITTE A PAGINA 9 :

A1, A2 , A3 ED ALLO STESSO MODO PER I PRODOTTI B1,B2,B3,B4,B5 (PAGINA 9 CAPITOLO 4)

**A = STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO DA RICICLARE** PER LE QUALI VENGONO INDIVIDUATE 3  
AREE SEPARATE CHE SONO:

A1-SCARTI DI CERAMICA; A2-MISCELE BITUMINOSE; A3-RIFIUTI DELL'ATTIVITA' DI DEMOLIZ.

**B = AREA PRODOTTI RICICLATI IN ATTESA DELLA VERIFICA DI RISPONDENZA AI REQUISITI  
PRESTAZIONALI ED AMBIENTALI,**

PER LE QUALI VENGONO INDIVIDUATE n. 5 AREE CHE SONO: B1 – CONGLOMERATO  
BITUMINOSO; B2 – INERTE MISTO; B3 – BRECCIONE; B4 – GHIAIA; B5 – SABBIA

**C = AREA PER LA MESSA IN RISERVA DEI PRODOTTI RICICLATI CONFORMI AI REQUISITI  
PRESTAZIONALI MPS,**

PER LE QUALI VENGONO INDIVIDUATE n. 5 AREE SEPARATE DI PRODOTTI E.O.W. CHE SONO:  
C1 – CONGLOMERATO BITUMINOSO; C2 – INERTE MISTO; C3 – BRECCIONE; C4 – GHIAIA; C5 –  
SABBIA (AREE INDIVIDUATE NELLA TAVOLA PLANIMETRICA N. 7)

**1.5 – VENGONO ELIMINATI ALCUNI CODICI CHE NON SARANNO PIU' TRATTATI NELL'IMPIANTO  
IN PROGETTO CHE SONO I CODICI 01.03.08, 17.05.06, 17.08.02, 10.13.11;**

NEL PARAGRAFO 9 A PAGINA 17 VIENE INSERITA UNA NUOVA TABELLA CON TUTTI I  
CODICI DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI TRATTATI IN AZIENDA CON INDICAZIONE DELLA  
QUANTITA' MASSIMA DI MESSA IN RISERVA;

PER QUANTO RIGUARDA LA NORMATIVA IN VIGORE I CODICI **10.12.08 E 17.03.02** VENGONO TRATTATI SECONDO LE INDIAZIONI PRESENTI NELLE LINEE GUIDA SNPA n. 41 /2022, MENTRE TUTTI GLI ALTRI SARANNO TRATTATI SECONDO LE INDICAZIONI DEL DM 152/2022

- 1.6 –** NULLA DA OSSERVARE E SI RIMANDA ALLA RELAZIONE ACUSTICA E RELAZIONI IONIZZANTI;
- 1.7 –** NELL'ALLEGATO OO TABELLA CODICI CER SI RIPOSTA UNA QUANTITA' MASSIMA DI RIFIUTI TRATTABILI PARI A 459.09 T/GIORNO PERCHE LA QUANTITA' MASSIMA ANNUALE E' STATA DIVISA PER 220 GIORNI, MENTRE IN RELAZIONE E' STATA DIVISA PER 300 GIORNI, PERTANTO SI UNIFORMA TALE VALORE ASSUMENDO COME RIFERIMENTO 300 GIORNI LAVORATIVI E LA QUANTITÀ MASSIMA DI RIFIUTI VIENE UNIFORMATA IN TUTTE LE RELAZIONI COME PARI A 333,33 TONN/GG;

## **2 – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE risposta ai vari punti:**

### **2.1 (VALUTAZIONE ACQUE SOTTERRANEE NUOVO PARAGRAFO 4.3)**

LA SCELTA DEI POZZI È STATA EFFETTUATA TENENDO CONTO DELLA DIREZIONE DELLA FALDA ACQUIFERA CHE HA ANDAMENTO SUD-OVEST CIOE' VERSO IL MARE IONIO (VEDERE RELAZIONE GEOLOGO DOTT. SARACINO ALLEGATO G) E SI E' CONSIDERATO ANCHE LA POCA DISPONIBILITA' DEI POZZI ESISTENTI NELLA ZONA.

IN RELAZIONE SI INSERISCE LA TABELLA CON TUTTI I PARAMETRI DA RICERCARE NELLE ACQUE – TABELLA 2 ALL. 5 PARTE IV DEL DLGS 152/06 ;

SI INSERISCE COME RICHIESTO ANCHE UNA TABELLA CON METODOLOGIE DI CAMPIONAMENTO, FREQUENZE CAMPIONAMENTO, – VEDI PAGINA 19

### **2.2 – (VALUTAZIONE SCARICO ACQUE METEORICHE)**

VIENE INSERITO NUOVO PARAGR. N 4.4 A PAG 20, SI PREVEDE PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DEL PUNTO DEL PRELIEVO, COORDINATE GEOGRAFICHE, FREQUENZA PRELIEVO, ED I VALORI LIMITE DA RISPETTARE DI CUI ALLA TAB 4 ALL. 5 PARTE III

SI INSERISCE COME ANCHE IN TUTTI GLI ALTRI FATTORI AMBIENTALI UNA TABELLA CON UN ELENCO DEGLI OBIETTIVI DEL SISTEMA DI CONTROLLO

2.3 – **(RIFIUTI IN INGRESSO) - VIENE INSERITO UN NUOVO PARAGRAFO 4.6**

CHE TRATTA LA MODALITA' DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO, LA DOCUMENTAZIONE DA ARCHIVIARE, LE VERIFICHE ALLO SCARICO DEI RIFIUTI, TIPOLOGIA DEI PRODOTTI IN USCITA.

PER QUANTO RIGUARDA LA GESTIONE IN FASE DI ACCETTAZIONE E STATO INSERITO IL PARAGRAFO 4.6.1 MENTRE PER LA GESTIONE DEI CARICHI NON CONFORMI VIENE TRATTATA NEL CAPITOLO 5.4 DEL SIA E NEL CAPITOLO 4.5.2 DEL PMA.

2.4 – **(RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO) – PARAGRAFO 4.6.4**

I MATERIALI NON IDENEI O LE IMPURITA' RICAVATE NEL ROCESSO PRODUTTIVO SARANNO ALLONTANATE E PORTATE AD ALTRI IMPIANTI, SI DESCRIVONO LE TEMPISTICHE, LE MODALITA' DI RICONOSCIMENTO, LE MODALITA' DI SEPARAZIONE ED I CONTENITORI PER LO STOCCAGGIO

2.5- **EMISSIONI IN ATMOSFERA POLVERI – VEDI PARAGRAFO 4.1**

VIENE SPECIFICATO IL LIMITE DI NORMATIVA DELLE EMISSIONI, SISTEMA DI CONTROLLO TRAMITE MISURAZIONI PERIODICHE, SCELTA DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO, UBICAZIONE DI QUESTI SU PLANIMETRIA, TABELLA RIASSUNTIVA DEL MONITORAGGIO,

L'Ing. Leo Tommasi in data 19/05/2022 e 09/06/2022 ha inviato una PEC alla Direzione Generale di ARPA Puglia, alla Direzione Scientifica di ARPA Puglia e al C.R.A. in cui si contesta, per attività produttive caratterizzate da un ridotto numero di giorni/anno e di ore/giorno di funzionamento, la richiesta delle misure "puntuali/annuali" di PM10 e PM2,5 che comunque non potranno essere confrontate con i limiti di natura statistica (quindi associati ad un anno di dati) previsti dal D.Lgs. 155/2010. In attesa di una risposta ufficiale di ARPA Puglia, alla luce delle suddette osservazioni, si chiede all'ente competente che nel Piano di Monitoraggio Ambientale non siano inserite le misure annuali di PM10 e PM2,5.

Si fa comunque presente che, eventualmente, le misure di PM10 e PM2,5, sebbene per quanto appena detto non potranno essere confrontate con nessun limite di legge avverranno secondo la norma UNI EN 12341:2014 o equivalente.

Si richiamano i limiti di tipo statistico previsti dal D.Lgs. 155/2010:

- PM2,5: media annuale = 25 (µg/mc)

- PM10: valore massimo 24h: 50 (µg/mc) con possibili n. 35 superamenti/anno
- PM10: media annuale = 40 (µg/mc)

Le misurazioni delle PTS avverranno secondo la norma NIOSH 0500 issue 2, o altra equivalente.

Le misure di PTS, PM2,5 e PM10, qualora l'ente competente dovesse prevederle, saranno effettuate annualmente in n.2 punti distinti (uno a monte ed uno a valle dell'impianto in progetto) che saranno stabiliti di volta in volta in funzione del vento predominante durante le misure medesime.

Si riporta quanto detto nella seguente tabella:

Inquinare da monitorare	Frequenza del monitoraggio	Limite	Metodo di monitoraggio
PTS	annuale	5 mg/Nmc	NIOSH 0500 issue 2
PM2,5	annuale	---	UNI EN 12341:2014
PM10	annuale	50 (µg/mc) (???)	UNI EN 12341:2014

Nelle relazioni saranno indicate le coordinate dei punti di monitoraggio ed i principali dati meteo (direzione e velocità del vento, pioggia).

2.6 – PARAGRAFO 4.1.1 RIGO 3° - SI SPECIFICA CHE OGNI 30 APRILE SARA' COMPILATO IL CATASTO INFORMATICO

2.7 – **EMISSIONI IN ATMOSFERA RUMORE** – VEDI PARAGRAFO 4.2

VIENE SPECIFICATO IL LIMITI DI EMISSIONI DETTATE DA REGOLAMENTO COMUNALE, SISTEMA DI CONTROLLO DEL RUMORE CON CADENZA ANNUALE, SCELTA E POSIZIONE DEI RECETTORI SENSIBILI, TABELLA RIASSUNTIVA DEL MONITORAGGIO.

SI RISPONDE ALLA RICHIESTA DI GEOREFERENZIAZIONE DEI PUNTI RECETTORI E SULLE MISURE DI MITIGAZIONE DA ADOTTARE.

2.8 - **MONITORAGGIO EOW** – VEDI PARAGRAFO 4.8 PAGINA 31

SI DESCRIVE LA VERIFICA DA FARE AI RIFIUTI IN INGRESSO, I CONTROLLI AI PRODOTTI IN USCITA, SI ABBOZZA UNA TABELLA DA COMPILARE A MO DI REGISTRO DEI QUANTITATIVI EOW, SI SPECIFICA CHE LA DOCUMENTAZIONE CHE ACOOMPAGNA OGNI SONGOLO

CARICO EOW SARA' DOCUMENTO DI TRASPORTO (DDT), DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC) E SCHEDA INFORMATIVA; SUPERAMENTO DEL TEST DI CESSIONE, MARCATURA CE.

2.9 – **MONITORAGGIO EMISSIONI ECCEZIONALI** – VEDI PARAGRAFO 4.9

EMISSIONI ECCEZIONALI SONO SVERSAMENTI ACCIDENTALI CHE POSSONO ESSERE SU SUPERFICIE PAVIMENTATE OPPURE NO; SI SPECIFICANO LE OPERAZIONI DA SVOLGERE

**3 – APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA END OF WASTE** risposta ai vari punti:

3.1 – **PIANO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO** – VEDI PAG 12 – CAPITOLO 5

TUTTO IL PERSONALE IMPIEGATO VERRÀ ADEGUATAMENTE E COSTANTEMENTE FORMATO E PERIODICAMENTE AGGIORNATO E TALE AGGIORNAMENTO SARA' CONSULTABILE IN UN REGISTRO

3.2 – **CONTROLLI PERIODICI SUI RIFIUTI IN INGRESSO** – VEDI PAG. 13 CAPITOLO 5

SI PREVEDONO CONTROLLI SUPPLEMENTARI ANALITICI PERIODICI A CAMPIONE SUI RIFIUTI IN INGRESSO (COME INDICATO ANCHE A PAG 27 DEL PMA) CHE AVVERRANNO TRAMITE ANALISI PRESSO LABORATORIO ACCREDITATO,

3.3 – **NON VENGONO RIPORTATI ALCUNI RIFIUTI PRESENTI IN RELAZIONE ECC..**

SI RIPORTA UN NUOVO ELENCO CON TUTTI I RIFIUTI TRATTATI IN EOW – CAP 4 PAGINA 10, VENGONO ELIMINATI ALCUNI CODICI PER NON ESSERE PIU' ACCETTATI IN INGRESSO E SONO I CODICI 01.03.08 , 17.05.06 , 17.08.02

**VIENE REDATTO NUOVA RELAZIONE EOW – ALLEGATO U** - PER I RIFIUTI DA TRATTARE CON LE LINEE GUIDA SNPA N. 41/2022 QUINDI NECESSARIO PER I RIFIUTI AVENTI CODICE EER n. 10.12.08 E 17.09.04

**SI SPECIFICA PER IL CODICE EER n. 17.03.02** CHE ESSO VERRA' TRATTATO SOLO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO SECONDO IL DM 152/2022 POICHE' NELL'IMPIANTO IN PROGETTO NON VI SONO LE ATTREZZATURE PER RECUPERARLO COME PREVEDE IL DM 69/2018 OVVERO PER LA PRODUZIONE DI MISCELE DI BITUME.

QUINDI TUTTI I CODICI NON PRESENTI NELLA RELAZIONE EOW DI CUI AL DM 15/2022 VERRANNO RECUPERATI CON MODALITA' EOW SECONDO LE LINEE GUIDA 41/2022

**3.4 – ERRATA INDICAZIONE OPERAZIONE DI RECUPERO R3**

SI CORREGGE CON CORRETTA OPERAZIONE R5 – VEDI PAG. 3, PAG 10

**4 – STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE risposta ai vari punti:**

**4.1 – VIENE INDICATA MODALITA' DI SEPARAZIONE RIFIUTI - VEDI CAP. 5.4**

SI DESCRIVE LA MODALITA' DI SEPARAZIONE DEI RIFIUTI OTTENUTI COME IMPURITA' CHE SONO LEGNO, METALLI, E IMBALLAGGI, LA MACCHINA TRITURATRICE È DOTATA DI UN MECCANISMO CHE SEPARA LE IMPURITA' COME I METALLI, ALTRE IMPURITA DEVONO ESSERE SEPARATE A MANO E STOCCATE IN APPOSITI CONTENITORI... VEDI PAG 44

RARAMENTE PUO' ACCADERE CHE LE MACERIE CONTENGANO IMPURITA' PUÒ CAPITARE LA BUSTA DI PLASTICA, UN PEZZO DI LEGNO, ecc.. CHE GLI ADDETTI DOVRANNO ALLONTANARE MANUALMENTE.

SI DESCRIVE ANCHE LA MODALITA' DI GESTIONE DEI CARICHI NON CONFORMI

**4.2 – ERRATA INDICAZIONE OPERAZIONE DI RECUPERO R3**

SI CORREGGE CON CORRETTA OPERAZIONE R5 – VEDI PAGINA 6 – CAP. 2

**4.3 – ELENCO DEI RIFIUTI NON COMPLETO COME IN TABELLA 00 – VEDI PAG 10 – TAB. 3**

SI CORREGGE CON NUOVO ELENCO COMPLETO DI TUTTI I RIFIUTI TRATTATI CON INDICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO – VEDI PAGINA 10 CAPITOLO 1.1 TABELLA 3

**4.4 – TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DI TIPOLOGIA 7.6 – GIA' CHIARITO AL PUNTO 3.3.**

PER IL CODICE EER N. 17.03.02 – TIPOLOGIA 7.6 - SI SPECIFICA CHE ESSO VERRÀ TRATTATO SOLO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO SECONDO IL DM 152/2022 POICHÉ' NELL'IMPIANTO IN PROGETTO NON VI SONO LE ATTREZZATURE PER RECUPERARLO COME PREVEDE IL DM 69/2018 OVVERO PER LA PRODUZIONE DI MISCELE DI BITUME.

**4.5 – CHIARIMENTI TIPOLOGIA LE TIPOLOGIE 7.17 E 7.30**

VENGONO ELIMINATE E QUINI NON PIU' TRATTATE IN IMPIANTO

**4.6 – DETERMINAZIONE QUANTITA MASSIME RIFIUTI NON COMPLETA – VEDI CAP. 1.3**

SI INSERISCE TABELLA CON LA QUANTITA MASSIMA DI MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI COMPLETA DI TUTTI I CODICI CER TRATTATI SIA EOW CHE NO, QUANTITA' RESE COERENTI CON QUELLE PRESENTI NELLA TABELLA ALLEGATO 00 REV4 – VEDI PAG 13 cap. 1.3

**4.7 – CONFRONTO CON PIANO GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI PUGLIA – CAP. 3 - PAG 23**

SI INSERISCE NUOVO CAPITOLO PER IL CONFRONTO CON IL PIANO GESTIONE RIFIUTI SPECIALI DELLA REGIONE PUGLIA – VEDI CAPITOLO 3

IN SINTESI IL PIANO PONE UN PROBLEMA DI LOCALIZZAZIONE COME FATTORE ESCLUDENTE DELLA REALIZZAZIONE DI QUESTI IMPIANTI DI RECUPERO INERTI, E PREDILIGE COME CORRETTA UBICAZIONE LE ZONE INDUSTRIALI DEI COMUNI.

L'AREA DI PROGETTO PERTANTO E' CONFORME AI CRITERI LOCALIZZATIVI PREVISTI DAL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI.

**4.8 – STUDIO IMPATTI CUMULATIVI CON ALTRI PROGETTI – VEDI PAG 35 – CAP 5**

SI VALUTANO IMPATTI CUMULATIVI DEI VARI FATTORI AMBIENTALI CON ALTRI IMPIANTI NELLE VICINANZE. IMPATTI VALUTATI SON OINCREMENTO DEL RUMORE, INCREMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA, INCREMENTO DEL TRAFFICO, VIBRAZIONI, CAMPI ELETTRICI, SCARICHI NEL SOTTOSUOLO.

**4.9 – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO – PAG 29 – CAP 4**

NEL CAPITOLO CARATTERISTICHE DEL PROGETTO SI INSERISCONO LE TIPOLOGIE DEI RIFIUTI ELIMINANDO QUELLI NON TRATTATI CHE SONO STATI ELIMINATI ANCHE NELLE ALTRE RELAZIONI – VEDI PAG 31 – CAP4.1 – TIPOLOGIA A1 A2 E A3

**4.10 – STIMA DEL TRAFFICO VEICOLARE INDOTTO – VEDI CAPITOLO 5.1 LETTERA C) PAGINA 36**

LO STUDIO DI IMPATTO DEI FATTORI CUMULATIVI COMPRENDE ANCHE QUELLO DEL TRAFFICO INDOTTO. SI PRECISA CHE I VEICOLI IN INGRESSO ED USCITA SONO



ESCLUSIVAMENTE I VEICOLI DELLA DITTA CHE TRATTERÀ I RIFIUTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ EDILIZIA DI SCAVO O DEMOLIZIONE SVOLTA DALLA STESSA SOCIETÀ. PERTANTO SI STIMANO SOLO MAX 2 ACCESSI DI RIFIUTI AL GIORNO ED ALTRETTANTI IN USCITA, ACCESSI CHE PRODUCONO UN INCREMENTO TRASCURABILE DEL TRAFFICO.

**4.11 – TERRE E ROCCE DA SCAVO – CAP. 7 - PAG 47**

VIENE INTRODOTTO UN NUOVO CAPITOLO 7 CHE TRATTA LE TERRE E LE ROCCE DA SCAVO CHE SI OTTENGONO IN FASE DI CANTIERE AI SENSI DEL DPR 120/2017.

QUESTI MATERIALI PER ESSERE QUALIFICATI COME SOTTO PRODOTTI SE SODDISFANO ALCUNI CRITERI DETTI REQUISITI DI QUALITÀ AMBIENTALE.

I RIFIUTI PRODOTTI IN FASE DI CANTIERE SONO SOLO QUELLI RELATIVI AL CODICE CER 17.05.04, SI PRODUCE UN'ELENCO DEI LAVORI, IL CALCOLO DELLE QUANTITÀ DI SCAVO, IL CALCOLO DELLE QUANTITÀ OCCORRENTI PER REALIZZARE IL PROGETTO, ED IL BILANCIO DEI MATERIALI

**4.12 – IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI – CAP. 5.2 - PAG 40**

IL NUOVO CAPITOLO 5.2 RIGUARDA L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, ESSO VIENE IMPOSTATO ANALIZZANDO LE VARIE MATRICI SIA IN FASE DI ESERCIZIO CHE IN FASE DI DISMISSIONE, MENTRE LE CONSIDERAZIONI IN FASE DI CANTIERE VENGONO ESPRESSE NEL CAPITOLO 5.3 A PAGINA 43 DOVE SI DICE CHE POSSO ESSERE TRASCURATE PERCHÉ LA FASE DI CANTIERE HA BREVE DURATA E CESSATA LA CAUSA L'AMBIENTE RITORNERÀ NELLE CONDIZIONI INIZIALI.

**4.13 INQUINAMENTO PRODOTTO DA RUMORE – VEDI PAGINA 61 CAP. 8**

NULLA DA OSSERVARE.

VIENE SPECIFICATO IL LIMITI DI EMISSIONI DETTATE DA REGOLAMENTO COMUNALE, SISTEMA DI CONTROLLO DEL RUMORE CON CADENZA ANNUALE, SCELTA E POSIZIONE DEI RECETTORI SENSIBILI, DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.

**4.14 – MODELLISTICA DELLE POLVERI IN ATMOSFERA CAP. 8.5 – PAG 68**

NULLA DA OSSERVARE

**5 – ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO risposta ai vari punti:**

NELLA RELAZIONE ALLEGATO F NON E' STATA DESCRITTA LA MODALITA' DI SVUOTAMENTO DELLE VASCHE ENTRO LE 48 ORE DALL'EVENTO PIOVOSO PERTANTO IN FONDO AL TESTO SI ALLEGA IL NUOVO CAPITOLO 13 CHE DESCRIVE IL SISTEMA AUTOMATIZZATO DI RILANCIO..

TALE SISTEMA AUTOMATIZZATO DI RILANCIO AVVERRÀ MEDIANTE UN'ELETTROPOMPA IL CUI FUNZIONAMENTO SARÀ PROGRAMMATO CON ACCENSIONE AUTOMATICA ENTRO LE 48 ORE DALLA FINE DELLA PRECIPITAZIONE, IN MODO DA OTTENERE LO SVUOTAMENTO DELLA VASCA DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA ENTRO LE 48 ORE DALLA FINE DELL'EVENTO PIOVOSO

**NELLA RELAZIONE N – RIMANE DA INSERIRE IN FONDO I VARI MODULI UTILIZZATI IN AZIENDA COME IL MODULO ACCETTAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO ECC..**

TAVIANO 09.08.2023

